Anno XXXIV. - N. 132. Martedì 7 Giugno 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Lo scrutinio di lista non ha trovato favore presso la Commissione del Senato francese ma noi mettiamo pegno che quest' assemblea non avrà il coraggio di approvare le conclusioni del rapporto presentato ierlaltro dal sig. Waddington. Le conseguenze di un tal voto sarebbero troppo gravi. Il Senato impegnerebbe una lotta con la Camera dei deputati, non solo, ma, si può dire, col paese, e renderebbe acuta la quistione della revisione della Costituzione — a danno proprio, s'intende. E si troverebbe poi solo a combattere, poichè il presidente della Repubblica serba una neutralità assoluta e ha incaricato il Millaud — l'unico commissario senatoriale favorevole allo scrutinio di lista — di dire a tutti ch' egli non esprime nè fa esprimere da chicchessia l'opinione sua sul delicato soggetto. Codesto Presidente è una vera statua messa lì a decorare la sala della Repubblica! Ora, la statua se ne starebbe a guardare impassibile, immobile, la lotta sproporzionata tra il Senato e il suffragio universale capitanato da Gambetta; come può dunque il Senato risolversi a provocarla codesta lotta, nella quale esso sparirebbe? L' argomento principale che la relazione del Waddington adduce contro lo scrutinio di lista è che questo modo d'elezione può dare una specie di plebiscito a « un pretendente qualsisia », il quale dominerebbe i corpi legislativi. Ma, Dio buono, questi corpi possono dire di non esser già dominati da un uomo? Il plebiscito di cui parla il Waddington non sarebbe che l' espressione, il segno visibile d' una cosa già esistente. E crede il signor Waddington che, date le condizioni psicologiche del momento, il Gambetta non otterrebbe un plebiscito anche con lo scrutinio di circondario, quando il Senato respingesse lo scrutinio di lista? L' otterrebbe, e più significante. Cosicchè il Senato ha due fortissime ragioni di non ascoltare il consiglio della sua Commissione. E noi pensiamo che non l' ascolterà. La discussione della proposta relativa allo scrutinio di lista avrà luogo nel Senato giovedì.

L'altro giorno a Manchester sir Stafford Northcote parlò delle condizioni del partito ch'egli dirige nella Camera dei Comuni e della politica del Ministero liberale. Il Northcote confessa che i conservatori non si son mai trovati così scarsi di numero come ora; tuttavia, non si smarriscono d'animo e sono risoluti a combattere per riconquistare il terreno perduto. Il vuoto che le ultime elezioni hanno fatto sul banco dei conservatori si può colmare; ma quello che non si può riempire è il gran vuoto lasciato da lord Beaconsfield. L'oratore criticò poi il bilancio del Gladstone, le sue proposte finanziarie, ma più di tutto criticò il *land-bill*, che egli chiamò l'applicazione della massima di Robin Hood: rubare al ricco per dare al povero. Secondo l'ex-cancelliere del tesoro, non ci sono dieci deputati, liberali o conservatori, i quali abbiano fede nella virtù del *land-bill*, ma insieme con questo scetticismo generale c'è un generale sentimento che bisogna pure far qualcosa per l'Irlanda. Può aver ragione il Northcote nelle sue censure, ma saremmo curiosi di sapere cosa farebbe lui per l'Irlanda, poichè sembra convenire ch'è necessario fare qualche cosa. I conservatori non propongono una soluzione loro propria alla quistione agraria d'Irlanda e dal loro contegno, dal loro linguaggio si potrebbe argomentare che, invece di scioglierla, inclinerebbero a sopirla — con la forza. Il biasimo del Northcote è però giusto la dove s'applica alla condotta del Governo liberale ne'suoi primordj. È certo che se il Ministero Gladstone avesse mantenuto in vigore il *Peace preservation Act* avrebbe potuto impedire all'agitazione agraria di prendere un'estensione e una gravità inquietante e non si sarebbe trovato nella necessità di chiedere al Parlamento quelle misure coercitive, di cui il disordine ognora crescente in Irlanda lo costringe a fare un largo uso.

I documenti diplomatici

Se mai fu fatta ad un ministro degli affari esteri una domanda ragionevole ed opportuna è certo quella dall' onor. Massari rivolta all' onorevole Mancini. Il deputato di Spoleto chiedeva al ministro che volesse compiacersi di dire se e quando avrebbe presentato i documenti diplomatici relativi alle faccende di Tunisi.

Or chi lo crederebbe? Mentre ognuno avrebbe supposto e dovuto supporre che l' onor. Mancini avrebbe dichiarato di essere pronto a presentare quei documenti fra 8, o fra 10 giorni, egli non ha saputo dire altro se non che vedrà, studierà, esaminerà, e non pubblicherà se non che quando e quanto parrà opportuno a lui.

Il Ministero, e diciamo così alludendo anche a quello precedente di cui questo non è che la continuazione, non ha mai voluto che la questione tunisina fosse discussa a fondo.

La prima volta che si è presentato alla Camera, ha accettato il rinvio proposto dall' onor. Zanardelli; la seconda, l' onor. Cairoli ha dato le dimissioni senza discussione e senza voto; adesso l' onorevole Mancini rimanda poco meno che alle calende greche, la presentazione dei documenti diplomatici. E s' intende che presenterà soltanto quelli che a lui pare e piace.

Chi mai avrebbe creduto che la Sinistra al potere avrebbe tenuto siffatta condotta? Essa che, quando era opposizione, non faceva altro che invocare la luce su tutto, ad ogni proposito, per ogni questione?

Ormai la questione tunisina non ha più che un interesse retrospettivo. È proprio il caso di dire: Chi ha avuto, ha avuto! Ma anche come tale il Parlamento ha diritto di esaminarla in ogni sua parte. Fu detto dai giornali cairolini, anzi dall' onor. Cairoli medesimo ch' egli aveva per avventura peccato solo di soverchia lealtà; perchè non si presentano i documenti diplomatici che lo dimostrano? In circoli politici abbastanza autorevoli si dice invece che il generale Cialdini, da un anno a questa parte, non cessò mai dal porre in guardia il Governo circa le intenzioni della Francia su Tunisi; perchè non si pubblicano i dispacci e le note del generale Cialdini?

I governi di Francia e d' Inghilterra hanno già presentato ai Parlamenti dei due paesi i documenti diplomatici sulla questione tunisina.

Al Parlamento italiano saranno presentati fra sei mesi, e Dio sa con quali e quante mutilazioni.

L' unica scusa che il Ministero possa addurre è che, tenendo ben chiusi negli archivi i documenti, vuol risparmiare al Parlamento ed al pubblico l' amarezza di leggere quelli che non torneerebbero a onore e decoro della patria.

IL PARTITO CONSERVATORE

È annunziata la pubblicazione fra pochi giorni del nuovo libro del sacerdote C. M. Curci — libro destinato certo a far rumore e per la notorietà del nome dello scrittore e per le teorie svoltevi. L' ex-gesuita parte dalla base che una società senza religione sarebbe una società senza morale e che è necessità imprescindibile per l' Italia di essere cattolica, e viene a queste conclusioni: il riconoscimento dell'unità italiana: l' obbedienza alle leggi vigenti, come dovere di cattolici italiani; l' abolizione del potere temporale ritenuta fatto provvidenziale; indicato come *male ingiunto a nome della Chiesa il sistema dell' astensione politica; il sillabo e l' infallibilità*, rifatta dogma, giudicati due *offendicoli* (è la parola testuale), *posti dai zelanti nell' Evangelio pel laicato*.

L' ardito publicista a suffragare la sua tesi viene a parlare dell' attuale situazione politica e invoca nell' aula parlamentare sviluppata l'idea evangelica, giusta la quale « il Governo non è un *dominio* a profitto dei governanti, ma è un *Ministero*, un *servizio* a vantaggio dei governati. » Il che vuol dire che il Curci vorrebbe la formazione di un nuovo, grande partito conservatore « il quale quando facesse il suo ingresso nel Parlamento in un numero notevole di suoi membri, che spiegatamente lo professassero, vi si potrebbero finalmente ordinare i partiti, secondo l' indole propria di questa forma di Governo, la quale, se fino ad oggi sembra aver fatta tra noi una prova tutt'altro che felice, ciò è avvenuto principalmente, perchè non vi sono mai stati adeguatamente distinti ed ordinati i predetti partiti. »

E tale suo concetto esplica e svolge più diffusamente in questo brano che testualmente riferiamo:

« In Italia, nei 20 anni della sua vita parlamentare, in sostanza non si è avuto che un solo indirizzo, e quindi un solo partito. Vi sono stati bensì *Destri* e *Sinistri*; essi tuttavia si dividevano e si dividono ancora così per interessi privati, per riguardi personali, per divergenze in particolari opinioni; ma quanto al principio generale, ordinativo e direttivo del Governo, l' uno vale sostanzialmente l'altro: nessuno dei due ha in serbo e propone qualche cosa di meglio al paragone dell' altro. E pure questo meglio vi era, saltava agli occhi di tutti, ferveva nel cuore di molti, e si offre ancora come l' unico mezzo di fare sparire quest' assurdità direi quasi mostruosa e tanto esiziale alla Chiesa; che cioè in una nazione universalmente cattolica, e nella quale tutti in generale vogliono ancora che sia mantenuta la sua religione, come ho mostrato in questo Capo, si vede nondimeno che, nella sua Assemblea legislativa, gl' interessi religiosi, non dirò che non abbiano degno luogo, ma non sono in alcun modo esplicitamente rappresentati; nè vi è anima viva, che delle offese fatte chiegga conto al Ministero.

Quando dunque si costituisse un grande partito, che voglia informato l'indirizzo governativo da una morale che abbia per base la religione cristiana, si avrebbe il meglio da contrapporre all'unico, che finora ha tenuto il campo; sarebbe rimossa l'assurdità ruinosa dianzi detta, sarebbe dato all'aula parlamentare quell'ordinato assetto, che dalla sua stessa natura si richiede. In un tale partito, si chiami pure *Nuova Destra*, *Conservatore*, *Moderato* (i nomi fanno nulla, quando la cosa sia chiara e sicura), facilmente si adagerebbero tutte le idee, tutte le tendenze, tutti propostiti, le quali ed i quali non acchiudono alcuna ripugnanza alla religione cristiana. Qui nondimeno è uopo che il lettore aguzzi bene gli occhi al vero; perchè proprio qui si nasconde l'indegno tranello che da 20 anni e più nella seconda loro metà si sta giuocando all'Italia credente.

Quanto dico *religione cristiana*, intendo quella che imparammo nei Catechismo con quanto ce ne potess'essere proposto dai legittimi Pastori della Chiesa nei loro atti diretti ed autentici, non quella storpiatura, che ne hanno fatta gli armeggioni chiassosi della così detta stampa cattolica; i quali pei fini e coi mezzi, che si vedranno più innanzi, ne hanno fabbricato tutto di loro senno un ammasso d'intoppi pei Cattolici ad entrare nella vita politica del loro paese. Lo spazzare quell'ingresso da siffatti arbitrarii intoppi è uno degli intenti precipui del presente scritto; e se mi verrà fatto di raggiungerlo meno in parte, avrò reso all'Italia un servigio tanto più insigne, quanto meno quello le si sarebbe potuto rendere da altri che fosse posto in condizioni diverse dalle mie. Vero è anche sgombra l'entrata potrebbe non trovarsi alcuno che voglia entrare; ma non per questo l'opera mia sarebbe perduta. Già è un gran guadagno lo strappare di dosso alla infingardaggine politica (vecchio e sempre nuovo malanno dei così detti buoni) il comodo mantello, onde si vollero coprire, di obbedienza al Papa; ma grandissimo è il liberare la Chiesa dalla indegna taccia di una inibizione inaudita, inventata di pianta da chi trovò il proprio conto ad attribuirgliela. »

Notizie Italiane

ROMA 5. — Oggi la Commissione per la *Riforma Elettorale* non si è trovata in numero.

Mancavano gli on. Minghetti, Sella, La Cava, Crispi, Nicotera e Villa.

È convocata nuovamente per domani mattina.

Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri per deliberare sulla nomina dei senatori.

Ignorasi le decisioni adottate.

— Oggi il Re fu molto acclamato alla rivista delle truppe.

L' ambasciatore di Germania cavalcava a fianco del Re.

La rassegna venne funestata da una grave disgrazia.

A Monte Mario per lo scoppio di un cannone rimase ucciso un artigliere, un altro ferito.

NAPOLI — Ierlaltro S. M. la Regina accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Pallavicino e dal colonnello Osio si è recata a Pompei a visitare i più recenti scavi. Erano ad attenderla colà il direttore commendatore Michele Ruggiero, l'Ing. Fulco ed il Direttore del Museo Nazionale.

S. M. la Regina ha osservato minutamente gli oggetti, che sono stati rinvenuti negli scavi fatti alla sua presenza.

SIENA — È terminata la vertenza fra il professore di *Diritto Romano* e la scolaresca, ed in seguito a ciò fino da venerdì si sono riprese le lezioni di Diritto Romano.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi, 4:

Il *Gaulois* pubblica una lettera di Robert Mitchell al Principe Napoleone in cui gli spiega perchè abbia abbandonato il partito bonapartista; lo accusa di aver usato l'influenza dell'Italia contro la Francia.

Il rapporto di Waddington, relatore della commissione senatoriale sullo scrutinio di lista, conchiude col respingere questo modo di votazione.

La seconda parte della relazione desta molta ira nei gambettisti.

L'*Intransigeant* sarà processato per offese contro il Re Alfonso di Spagna.

È morto Jourdan, ex-direttore del *Siècle*, veterano della stampa.

Aveva 71 anni.

Iersera ebbe un grande successo al *Vaudeville* la commedia di Gondinet: *Un voyage d' agrément*

— Si fanno molti commenti sullo scandalo successo ai funerali di Littrè. Incamminandosi il corteggio, presenti il ministro Barthélemy Saint Hilaire, amico del defunto, e molti altri cospicui personaggi, fra i quali Ferry, Say, Hérold, Andrieux, ecc. un ex discepolo di Littrè, il dottor Galopin protestò assai vivamente contro gli abusi del clero in nome della filosofia positiva e della massoneria universale, dicendo: « ci hanno ingannato per involarti all' umanità pensante, ma ti vendicheremo col far leggere i tuoi libri. »

Al Cimitero, quando furono finite le cerimonie religiose, il Wirouboff, collaboratore del Littrè, lesse un breve discorso affermando che questi, non ostante le ingannevoli apparenze, morì come visse, da libero pensatore senza smentirsi.

Si udirono grida di: abbasso i gesuiti repubblicani! e simili.

— È arrivato a Brest il trasporto *Loire* con gli ultimi amnistiati della Nuova Caledonia.

— Bordeaux gran *meeting* di radicali. Luigia Michel pronunziò un violento discorso contro lo Czar.

SPAGNA — Si prendono grandi precauzioni, stante le voci sparse che D. Carlos stia per intraprendere una nuova campagna.

RUSSIA — Un dispaccio da Pietroburgo all' *Agenzia Continentale* annunzia che venne scoperto un grosso complotto per assassinare l' imperatore di Russia.

Vennero fatti molti arresti.

— Telegrafano da Berlino al *Morning Post* che la Russia ha proposto di comprendere gli assassini politici nei nuovi trattati di estradizione. Si assicura che si sono già scambiate comunicazioni fra la Russia e la Francia su questo argomento.

AUS. UNGH. — Informazioni sul suicidio del generale austriaco Uchatius constaterebbero che il suicida aveva prevaricato coi fornitori militari.

TURCHIA — Si crede che l' inchiesta intorno alla morte di Abdul-Aziz non avrà seguito e che la cosa sarà posta in quiete.

Si crede che la Porta acconsentirà a far con la Persia un trattato per la repressione del brigantaggio su le frontiere.

INGHILTERRA — A New-Pallas in Irlanda molti fittaiuoli si sono fortificati in un castello. La forza si accinge a dare l' assalto.

— Una scena violenta s'è prodotta nell' ultima seduta della Camera dei comuni. I deputati irlandesi O' Connor ed O' Kelly hanno interrotto più volte la discussione. O' Kelly fu espulso dal Parlamento. Nella prossima seduta che si terrà venerdì, 9, Parnell presenterà una mozione per sostenere che la sospensione di O' Kelly non è giustificata da nessun esempio parlamentare antecedente.

Gl' irlandesi continuano ad *ostruere* le discussioni, mentre pur sta dinanzi alla Camera il *Land bill.*

Cronaca e fatti diversi

Il prodotto netto della Esposizione dell' Aprile e Maggio passato, per cura delle Signore Patronesse ricordate già con onore in altri numeri di questo giornale, toccò la somma di L. 9128. 27.

Questo prodotto va ripartito come segue:

A. da Oggetti appartenenti alla Esposizione 1881 venduti a beneficio degli alunni degli Asili di Città, in numero di 420 — di cui 20 appartengono alla sezione infantile dell' Asilo israelitico, e 400 agli Asili cristiani si ricavarono L. 7515. 77

B. da Oggetti appartenenti agli Asili infantili cristiani avanzo dell' Esposiz. 1878 venduti con forte ribasso sulle antiche stime » 598. 50

C. da Oggetti avanzati dalla Lotteria di Benefic. 1879 giacenti presso quel Comit. che li consegnava alle Signore col prezzo di stima di L. 1000 da assegnarsi per 5/10 agli Asili cristiani di Città; per 3/10 al Comitato degli Ospizi Marini; per 1/10 all'Asilo israelitico; e per 1/10 all' Asilo di S. Luca . » 1014. —

Totale L. 9128. 27

Toccarono perciò:

1.° All' Asilo di S. Luca (1/10 *C*) . . . . L. 101. 40

2.° Al Comitato Ospizi Marini (3/10 *C.*) . . . . » 304. 20

3.° All'Asilo israelit. (1/10 *C.*) L. 101. 40 (1/21 *A.*) L. 358 » 459. 40

4.° Agli Asili infantili della Città (20/21 *A*) L. 7157. 77 (*B.*) L. 598. 50 (5/10 *C.*) L. 507 . . . . » 8263. 27

L. 9128. 27

E a ciascun Istituto fu spedito il relativo mandato.

Nella ricorrenza della festa dello Statuto la Giunta Municipale disponeva a favore dei Bambini degli asili infantili la somma di L. 1000 da ripartirsi sopra 520 alunni come segue:

All' Asilo Israelitico (Classe infantile) N. 20 . . . . L. 38. 50

All' Asilo infantili di S. Luca N. 100 . . . . . . » 192. 50

All' Asilo infantili della Città N. 400 . . . . . . » 769. —

Totale L. 1000

C. Grillenzoni.

Società Operaia. — La Presidenza del Comitato pel Ventennio rende pubbliche grazie al Municipio, alla Provincia, al R. Prefetto, alla Società Belle Arti, al Comitato Letture, alla Commissione delle Corse, al Concerto di Pontelagoscuro, all' Impresa dell' Arena, al colonnello Bonnet, al sig. Guaraldi, a tutti quei cittadini che agevolarono la riuscita delle feste, rese più liete dalla presenza di egregi e gentili rappresentanti anche delle provincie limitrofe.

Riguardo al banchetto operajo non abbiamo accennato che alla sala degli stemmi si accedeva dall' appartamento provinciale, e che questo come quello prefettizio erano illuminati gentilmente a spese dell' amministrazione provinciale e del Comm. Miani.

Fra gli invitati, oltre il R. Sindaco ed il R. Prefetto, eravi il valoroso e simpatico Gustavo Bianchi.

Lega per l' istruzione popolare. — Nell' elenco pubblicato degli alunni premiati, fra gli egregi insegnanti che prestarono gratuitamente la loro opera, fu dimenticato il nome del bravissimo maestro di Calligrafia sig. Manfredo Benetti.

Avviso pei fanciulli scrofolosi. — Il Comitato ferrarese per gli Ospizi Marini avverte che viene protratto a tutto sabato 11 corr. il tempo opportuno alla presentazione delle istanze, tanto pei maschi quanto per le femmine. Quelle fanciulle povere, che non poterono essere sottoposte a visita medica Domenica scorsa, verranno esaminate Domenica 12 alle ore 10 ant. dopo i maschi.

I lavori di sicurezza al teatro Comunale. — La Commissione nominata dalla Giunta Comunale e composta dei signori ing. G. Forlani, ing. C. Viguocchi e P. Cavalieri, per riferire dei lavori che si ritengono necessarj per prevenire le cause d'incendio e per evitare possibilmente disgrazie nel caso che un incendio avvenga, ha inviato al Sindaco un suo accuratissimo Rapporto.

I provvedimenti da lei proposti si possono dividere in tre categorie.

Quelli che si riferiscono agli apparecchi del gaz

Quelli che si riferiscono alle uscite e porte di salvezza.

Quelli che si riferiscono al servizio in genere.

Il complesso di tali lavori importerà a parere della Commissione una spesa di circa 25000 lire; ben inteso che rimarrebbe sempre insoluta la quistione della insufficienza degli sbocchi dalla platea all'atrio e ai corridoi, per il che la Commissione non formula alcun provvedimento.

Non importa che qui facciamo la lunga enumerazione di tutti i lavori che converrà eseguire, basterà che diciamo che i più importanti si riferiscono alla incanalazione del gaz che appare trovarsi in condizioni così deplorevoli che devesi attribuire quasi a miracolo se fino ad oggi non avvenne una catastrofe.

Infatti si è provata tutta la tubazione interna del gaz colla fortissima pressione di 45 mm. e si è riscontrato che vi sono fughe in ogni singolo condotto. La dispersione totale è nientemeno che di **litri quarantatre ogni minuto primo** e così ripartito:

Alle stanghe, bilancie . . . litri 16

Al Lampadario . . . . . » 7

Illum. a giorno, atrio, corridoi » 20

Ognuno capirà di leggieri che basta un tale annuncio per stabilire che il Teatro Comunale non può più riaprirsi, se il pubblico non viene tranquillizzato colla esecuzione dei lavori proposti dalla Commissione e che sono soltanto quelli strettamente necessarj.

Tale condizione di cose impone pertanto alla Giunta di occuparsi senza dilazione dello stato del nostro massimo teatro e di portare prontamente la cosa davanti al Consiglio. — Noi vorremmo che gli avvenimenti non dessero ragione ai maligni i quali so[...]

[...] ci asseverano colla maggior sicurezza che qualche Assessore sia lietissimo di un tale Riferimento che verrebbe ora messo a dormire per trarlo poi fuori fra qualche mese ed opporlo come questione pregiudiziale al momento in cui si trattasse della dote per gli spettacoli futuri. — Dei mesi ce ne sono abbastanza per definire la cosa dal lato finanziario e tecnico e per eseguire, al caso, i lavori. Tutto sta che non ci si metta di mezzo uno studiato abbandono ed intendimenti taccagni che per nulla concordano coi desiderii della cittadinanza — Ci siamo capiti On. Sindaco e On. Giunta?

Società Operaia di Cento. — Pubblichiamo ben di buon grado la seguente lettera oggi pervenutaci:

Cento 6 Giugno 1881.

Compresi di gratitudine per l' accoglienza veramente fraterna, e le mille gentilezze di cui fummo fatti segno, specialmente per parte della Spettabile Commissione ordinatrice delle feste ventennali di questa Società Operaia di Ferrara, sentiamo il dovere di rendere pubbliche grazie a quegli egregi Signori, nonchè all' On. Presidenza ed ai Soci Operai.

Ci rivolgiamo perciò alla S. V. pregandola di voler dar posto alla presente in un prossimo numero del suo pregiato giornale, del che gliene anticipiamo i più vivi ringraziamenti.

Con tutta stima

Dev.mi

Augusto Levi — *Franco Collari* — *Bartolomeo C.° Chiarelli* — *Pirani Giovanni* (Rappresentanti la Società Operaia di Cento alle feste ventennali).

Le corse al trotto coi *sulki* non poterono ieri aver luogo, stante il pessimo tempo e furono rimandate ad oggi. Ma oggi pure siamo alla pioggia e al momento in cui scriviamo non pare che la stagione sia disposta a dar quartiere.

Tombola. — Nel prossimo Lunedì 13 Giugno verrà estratta nella Piazza delle Erbe una tombola di Lire 1000 divisa in due premj, a totale beneficio della Società dei reduci.

Dal diario della questura. — Nel 3 corr. in Ro venuta certa B. A. a questioni per futili motivi riportò una ferita di bastone alla testa.

— Nella notte dal 2 al 3 in Stellata ignoti ladri tentarono mediante rottura penetrare nella bottega del Pizzicagnolo Bignardi Primo allo scopo di rubare, ma per la solidità del muro abbandonarono l'impresa.

Teatro Tosi Borghi — Alla seconda e terza rappresentazione del *Pirata* si rinnovarono le calorose dimostrazioni all' indirizzo della egregia signora Barlani-Dini, del bravo Coliva e della signora Zucchini. Ieri a sera a malgrado della perversa stagione il teatro era abbastanza popolato e la diminuzione dei prezzi, che con poco accorgimento erano stati rialzati per questo spettacolo, deve avervi influito.

Per questa sera, non vediamo affisso a tuttora alcun annunzio che vi sia rappresentazione.

Rendiconto della vendita del giornale *Semel in anno*, pubblicatosi nello scorso Carnevale a beneficio dei pellagrosi.

Ricavate dalla vendita	L.	55. —
Com. di S. Agostino per acquisto n. 25 copie	»	5. —
» Bagosanto » »	»	5. —
» Argenta » »	»	6. —
» Ostellato » »	»	5. —
» Poggio Renatico » »	»	4. 60
» Portomaggiore » »	»	5. —
» Cento » »	»	5. —
Ricavate	L.	90. 60

Spese per stampa L. 72. 60
» » posta » 6. —

77. 66	78. 60
Restano per i pellagrosi	L. 12. —

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Cassa di Risparmio ha deliberato di eseguire il concambio dei libretti di credito libero attualmente in circolazione; invita quindi tutti i possessori dei detti libretti a volerli presentare all'istituto per tale operazione, a partire dal giorno 18 Maggio corrente.

La presentazione dei libretti a concambiarsi si potrà fare in tutti i giorni della settimana, dalle ore 10 ant. alla 1 pom. eccettuati però quelli di Domenica e Lunedì stabiliti per gli esercizi di Depositi e Rimborsi.

Ferrara il 14 Maggio 1881

Il Presidente
FIORANI

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 3 Giugno 1881

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Levizzani dott. Giuseppe fu Filippo, d'anni 74, possidente, coniugato — Bellini Pietro fu Paolo, d'anni 62, questuante, vedovo — Balboni Antonio fu Giacomo, d'anni 62, canepino, celibe — Mainardi Anna fu Francesco, d'anni 59, giornaliera, coniugata — Soldeni Maddalena fu Giuseppe, d'anni 50, massaia, coniugata — Perdonati Iole di Giuseppe, d'anni 4.

Minori agli anni uno N. 0.

4 Giugno

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Piacentini detto Besantini Angelo fu Sante con Checchi Maria di Vincenzo — Giazzi Francesco di Luigi con Terzi Luigia fu Francesco — Roda Primo fu Giocondo con Pizzi Giuseppina fu Celio — Sandri Antonio di Sperindio con Fabbri Elvira di Luigi.

Fantini Pasquale di Costantino con Mantovanelli Ernesta fu Andrea — Cavicchioli Rinaldo fu Giuseppe con Schiavi Maria fu Antonio — Torboli Carlo di Luigi con Manzoni Antonietta di Francesco — Boscoli Guirino di Giovanni con Ferrazzi Maria di Antonio — Preti Odoardo fu Giuseppe con Guerra Giuseppina di Giovanni.

MATRIMONI — Passeri Vincenzo, fotografo, celibe, con Zuffi Adele, donna di casa, nubile.

MORTI — Frozzi Luigia fu Carlo, d'anni 70, donna di casa, vedova.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

6 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 17°, 9 C
Alt. med. mm 752.21	» mass.ª 23, 7 »
Al liv. del mare 754 20	» media 20, 6 »
Umidità media: 69°, 0	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 13. 79.

7 Giugno — Temp. minima, 15° 3 C.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7 Giugno ore 12 min. 1 sec. 57.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 4 Giugno

FIRENZE . . .	5	64	17	86	21
BARI . . .	77	39	42	33	1
MILANO . . .	59	90	86	51	71
NAPOLI . . .	67	90	76	8	25
PALERMO . . .	40	70	31	39	5
ROMA . . .	37	29	88	23	39
TORINO . . .	19	54	51	45	75
VENEZIA . . .	74	84	50	24	31

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

RINGRAZIAMENTO

I coniugi Giuseppina e Giovanni Bergamini, adempiono al preciso dovere di pubblicamente attestare i sensi della più profonda gratitudine che devono all'egregio medico Dottor Torquato Tasso il quale colle abilissime cure e la indefessa assistenza, strappava alla morte la loro cara Bianca di anni 4 colta assai pericolosamente da quel terribile morbo che è la difterite.

Voglia gradire l'esimio Dottore questo ben tenue pegno di una riconoscenza che vivrà indelebile nel loro cuore, possono i sofferenti fruire ognora delle cure di così abile e coscenzioso medico.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi 1. — Una missione tunisina sotto la direzione del primo ministro Mustafà è attesa a Parigi giovedì.

Ai funerali di Littrè vi fu grande concorso. I liberi pensatori protestarono contro il funerale religioso.

Pietroburgo 4. — Il generale Wannowski fu nominato ministro della guerra.

Vienna 4. — Il generale Uchatius si suicidò. Dicesi a causa di malattia incurabile.

Orano 5. — Brendard sorvegliante dei telegrafi fu assassinato colla scorta fra Frendah e Geryville. 26 sono gli uccisi.

Napoli 5. — S. M. la regina e il principino assistettero alla rivista dal balcone della reggia. Le truppe furono applaudite durante la sfilata. La regina e il principino sono stati salutati da fragorosi applausi dalla folla al loro arrivo e alla partenza.

Genova 5. — Il generale Quaglia passò in rivista la guarnigione. Gli edifizi pubblici e i consolati vennero imbandierati. La città era animatissima.

Venezia 5. — Oggi ebbe luogo la inaugurazione in municipio della lapide con i nomi dei martiri veneziani caduti per l'indipendenza.

Trapani 5. — Stamane fu aperto l'esercizio della linea Palermo-Trapani.

Napoli 5, ore 2 pom. — S. M. la regina e il principe di Napoli salutati dall'artiglieria, recaronsi a bordo della fregata *Amedeo*, d'onde assisterono alla rivista della squadra. Scesero a terra risalutati dall'artiglieria e dagli *urrà* dei marinai di tutti i legni.

Palermo 5. — Alle 12, 45 è partito il primo treno per Trapani, essendosi aperto l'esersizio della linea. Si è aperto altresì il primo tronco della linea Valle lunga da Roccapalumba al Magazzinazzo.

Chieti 5. — Oggi si è inaugurato il monumento a Chiarini, pregevole lavoro di Barbella. Vi furono discorsi e poesie dei signori Biagi, Dorazio, pa-

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi, ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel mese di Maggio 1881

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1° Maggio		Accettati		TOTALE curati nell'anno		USCITI Dimessi		USCITI Morti		Rimasti la sera 31 Maggio	
	U.	D.	U.	D	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA	79	73	95	60	174	133	78	43	15	11	81	79
CHIRURGICA. . . .	41	29	32	26	73	55	34	30	3	—	36	25
	120	102	127	86	247	188	112	73	18	11	117	104
TOTALE	222		213		435		185		29		221	

Giorni di cura . . . . . . 6,737 —

Media giornaliera dei curati . 217. 10

CURATI CRONICI . . . . N. 53

» ACUTI . . . . » 382

TOTALE N. 435

Quadro II. *Elargizioni ed offerte*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte: In Generi ed Effetti — Qualità	Elargizioni ed offerte: In Generi ed Effetti — Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Società Azionisti della Cassa di Risparmio	. . .	. . .	Lire 290	Formanti parte delle elargizioni sull'esercizio 1880, fatte dalla Società a scopo di beneficenza.
2	Gualandra Giulia	. . .	. . .	» 3000	Legato disposto con suo testamento 9 Maggio 1881, rogito Tamburini.
3	Revedin conte Giovanni . .	. . .	. . .	» 200	Elargite nel luttuosissimo avvenimento della morte della Nobile sua genitrice marchesa Amalia Revedin de' Conti Sardi.
				L. 3490	

dre e figlio, Polidoro, professore Dalla Vedova, generale Mayo, e dei rappresentanti il presidente e il Consiglio della Società geografica.

Applausi clamorosi, benissimo riuscita.

Roma 5. — Dispacci da varie città annunziano riviste militari e feste.

Orano 6. — Quattro colonne sono partite per circondare gl' insorti di Ponanema che massacrarono i 26 uomini fra Frendach e Geryville.

Londra 6. — Il governo diede ordine di aumentare fino a 30 mila l'esercito d' Irlanda.

Ieri un *meeting* a Hyde Park votò la cessazione delle evizioni in Irlanda, la liberazione dei detenuti, e la dimissione di Forster.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Una congiura fu scoperta contro lo czar, e furono arrestate 21 persone.

Londra 6. — In vista del taglio dell' istmo di Panama le potenze europee incominciarono uno scambio di vedute per assicurare la perfetta neutralità del canale.

Torino 6. — Ieri ed oggi vi fu la peregrinazione a Santena alla tomba di Cavour. Sono intervenuti molti personaggi, i rappresentanti del Senato e della Camera ed altre rappresentanze. Ieri fu deposta sulla tomba una corona marmorea.

Roma 6 — Camera dei deputati

(Seduta antimeridiana)

Proseguesi la discussione della legge per nuove opere stradali e idrauliche ed approvasi l' intestazione sospesa dell'elenco 3°.

Baccarini rispondendo a Sacour dice che manderà gli appunti e le raccomandazioni relative alla espulsione del Brenta dalla Laguna al Consiglio superiore dei lavori pubblici insieme a tutte le altre osservazioni tecniche fatte durante la discussione di questa legge.

Approvasi la somma totale delle opere in lire 225,106,704. Quindi l' art. 2° della legge, nonchè il 3°.

All'art. 4° il ministero e la commissione propongono la seguente aggiunta: La costruzione di dette strade è obbligatoria previa procedura dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865 allegato F per quelle non ancora classificate provinciali, che viene approvata, malgrado le osservazioni di parecchi deputati.

(Seduta pomeridiana)

Proclamasi la nomina di Solidati a commissario del regolamento della Camera.

Dovendosi proseguire la discussione su la riforma elettorale, il presidente dice che la commissione non si è trovata in numero nè ieri, nè oggi; averla riconvocata per mercoledì.

Approvasi la convenzione dell'unione postale per lo scambio dei piccoli pacchi senza dichiarazione di valore, come pure la legge per l' attuazione nell'interno del regno di detto servizio.

Discutendosi poi le modificazioni agli stanziamenti di cui all'art. 25 della legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie, Cavalletto raccomanda il progetto di legge per le strade che interessano il commercio internazionale e la difesa nazionale.

Baccarini dice quando presenterà altre tabelle di ferrovie complementari interpellerà il ministro della guerra per dar preferenza a quelle che abbiano carattere di importanza militare, quanto alle altre, utili al commercio internazionale, rammenta alcune già votate nella legge del 79 e specialmente la Novara-Pino che spera sarà presto aperta insieme alla galleria del Gottardo. Se altre saranno necessarie, si provvederà. Accetta finalmente la raccomandazione fatta da Branca di allegare di anno in anno ai bilanci le opere da eseguirsi e il materiale da provvedersi con somme stanziate in essi.

Approvansi i tre articoli della legge.

Mancini, ministro degli esteri, presenta un progetto per prorogare fino al 30 giugno 1882 i trattati ed accordi di commercio e navigazione col Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Brettagna e la Svizzera.

Ferrero presenta un disegno per modificare l'art. 8 e 9 della legge per l'ordinamento dell'esercito e ad istituire il grado intermedio fra tenente generale e comandante di corpo di esercito, che rimandasi alla Commissione della legge sulla situazione sussidiaria degli ufficiali.

Discutesi la legge sullo stanziamento di fondo per la 2ª serie dei lavori di sistemazione del Tevere e si approva la spesa relativa ripartita in 4 milioni all'anno dal 1881 al 1885.

Dopo alcune interrogazioni cui il ministro Baccarini risponde, discutesi e approvasi la legge per estendere le disposizioni della legge 7 febbraio 1865 ai militari del regio esercito che presero parte alla campagna del 1848-49; come pure approvasi l'altra della leva militare sopra i giovani nati nel 1861.

Rimandatosi infine ad altra tornata l'aggregazione del comune di Palombaro al mandamento di Casoli, levasi la seduta.